

Novembre 2011



In questo numero:

Comitato di Redazione:

Alessandro Pagani

CISL

Gabriele Bozzini

UIL

Maurizio Tiano

CGIL

Grafica logo:

Stefania Berlasso

Arriva il Verbale di avvenuta consultazione del Rls



Regole per una manutenzione sicura

Istituita la Commissione per gli interpellati



Le notizie in Breve

Le News in breve con i collegamenti ai siti di riferimento



CONTATTI:  
CGIL: 045 8674669  
CISL: 045 8096014  
UIL: 045 8873118

# Novità in Provincia: Arriva il Verbale di avvenuta consultazione del RLS

Novità in provincia di Verona: arriva il Verbale di avvenuta consultazione del RLS

In sede di Organismo Paritetico Provinciale di Verona è stato recentemente discusso il delicato tema della consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza così come disciplinato dall'art. 18 comma 1, lett. s) del D.Lgs. 81/08.



Noi sappiamo bene che questa consultazione non sempre avviene o viene effettuata pro forma, come mero adempimento burocratico, svuotandola di tutti i contenuti e compiti che la normativa vigente gli affida.

Come Organizzazioni Sindacali riteniamo invece che la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza sia un elemento essenziale del Sistema di prevenzione aziendale, volto a tutelare il diritto alla salute e a lavorare in sicurezza dei Lavoratori.

Solo attraverso il contributo del R.L.S. i Lavoratori possono avanzare le loro proposte e richieste. Spesso, solo attraverso il loro Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, possono essere informati in merito al Documento di Valutazione dei Rischi, dei risultati in forma aggregata della sorveglianza sanitaria, delle condizioni di rischio relative a determinate sostanze/attrezzature.

Per queste ragioni abbiamo concordato in sede di Organismo Paritetico Provinciale di Verona la produzione di un verbale di avvenuta consultazione da far compilare in azienda al datore di lavoro congiuntamente con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e da inoltrare per conoscenza all'O.P.P. di Verona, a testimonianza di un percorso che deve essere realmente avvenuto. Detto verbale non costituisce approvazione o accettazione da parte del R.L.S. di quanto riferitogli/proposto in fase di consultazione. Egli potrà continuare a formularle sue osservazioni o proposte

secondo le modalità sino ad ora utilizzate. Scopo del verbale è solo quello di attestare che la consultazione su determinati oggetti, che vanno esplicitamente indicati nel verbale, sia avvenuta come previsto dall'art. 18, comma 1 lett. S) del D.lgs. 81/08.

Riteniamo che iniziative come questa, volte ad incentivare la partecipazione dei R.L.S., contribuiscano a rafforzare il diritto alla Rappresentanza e a migliorare le condizioni di Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Riportiamo qui il fac-simile del verbale. Per maggiori informazioni rivolgersi allo Sportello S.A.L.U.Te.



Carta intestata dell'Azienda

Bozza

Spett.le  
**ORGANISMO PARITETICO  
PROVINCIALE DI VERONA**  
c/o Confindustria Verona  
Piazza Cittadella, 12  
37122 VERONA

**VERBALE DI AVVENUTA CONSULTAZIONE DEL RLS redatto ai sensi del D. Lgs. n. 25/2007 in materia di informazione e consultazione dei lavoratori e degli artt. 18 comma 1 lett. s), 37 e 50 del D. Lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**

Io sottoscritto ....., in qualità di Datore di Lavoro dell'Azienda....., in data ..... ho sottoposto al/ai R.L.S. in carica, ai fini della consultazione prevista per legge, i seguenti argomenti (indicare le tematiche oggetto di consultazione):

.....  
.....  
.....  
.....

Con quanto sopra le parti si danno atto che è stata esperita correttamente la procedura di consultazione prevista dall'art. 18 comma 1, lettera s) del D. Lgs. n. 81/2008.

Luogo e data, .....

Il Datore di Lavoro

Il/Il R.L.S.

.....

.....



# Regole per una Manutenzione sicura

La Manutenzione è costituita da un'insieme di attività tecniche ed amministrative, destinate a mantenere appunto o a ristabilire il corretto funzionamento e l'efficienza dei beni sottoposti a questo tipo di interventi.

Tale attività è di fondamentale importanza per l'intero sistema economico, sia per quanto riguarda il processo produttivo dell'industria, sia per gli stessi consumatori, in quanto questo campo investe anche i beni personali e domestici di grande uso e diffusione.

Le principali attività di Manutenzione riguardano i seguenti settori:

- i macchinari, gli impianti e le attrezzature per l'agricoltura, la zootecnica e l'industria;
- le macchine e le apparecchiature elettriche, elettroniche ed ottiche ad uso industriale, professionale e scientifico;
- i servizi collettivi fondamentali, come la produzione, il trattamento e la distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, le telecomunicazioni e i trasporti;
- i beni personali, familiari e domestici.

In ambito industriale, il disegno dell'intervento di manutenzione e la sua esecuzione materiale sono maggiormente strutturati e formalizzati.



Essi fanno di solito capo ad un Operatore con un maggior livello di competenza, esperienza e responsabilità, che si occupa di gestire il lavoro esecutivo di altri Manutentori.

Una buona manutenzione crea sicurezza per lavoratori. Ispezione, collaudo, misurazione, sostituzione, regolazione, riparazione, rilevamento dei guasti, sostituzione dei componenti e assistenza sono le operazioni costanti per la manutenzione di attrezzature, impianti, edifici o mezzi di trasporto. Attività comuni e quotidiane che possono esporre i lavoratori impegnati nelle verifiche a rischi di disturbi muscolo-scheletrici, problemi respiratori legati all'esposizione all'amianto, malattie della pelle e respiratorie per contatto con sostanze pericolose, asfissia in spazi ristretti e malattie per esposizione a rischi biologici come epatite A e legionella.

Occorre, quindi, rispettare cinque regole di base per una manutenzione sicura: pianificazione della

manutenzione, lavorare in un ambiente sicuro, utilizzo di apparecchiatura adeguata, seguire le prassi di lavoro sicuro messe a punto nella fase di pianificazione, controllo del lavoro. La pianificazione della manutenzione, prima regola da rispettare, va fatta dal datore di lavoro che deve valutare i rischi dell'attività e coinvolgere i lavoratori nel processo. Rispettando queste cinque regole, le attività di manutenzione possono essere effettuate in sicurezza senza mettere in pericolo i lavoratori delegati alla manutenzione.

Ridurre ed eliminare i rischi per i lavoratori:

La manutenzione è svolta in tutti i settori e da quasi tutte le professioni, non è compito esclusivo dei tecnici e degli ingegneri addetti alla manutenzione.

Fonte: [www.salutesicurezzaalavoro.over-blog.it](http://www.salutesicurezzaalavoro.over-blog.it)



# Istituita la Commissione per gli interpellati

## Attiva dal 28 settembre 2011



E' stata istituita la Commissione per gli Interpellati, prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 81/08 e smi. A tale organismo possono essere inoltrati quesiti di ordine generale in merito all'applicazione della normativa in materia di tutela della Salute e Sicurezza sul Lavoro da parte degli organismi associativi di rilevanza nazionale degli enti territoriali e enti pubblici nazionali, dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori più rappresentative sul piano nazionale, dai consigli nazionali degli Ordini professionali.

La Commissione è stata istituita con decreto direttoriale in data 28 settembre 2011 e contestualmente è stato attivato l'indirizzo di posta elettronica: [interpellosicurezza@lavoro.gov.it](mailto:interpellosicurezza@lavoro.gov.it).

### La Commissione è composta da:

designati dal Ministero del Lavoro:

- Ing. Giuseppe Piegari  
(Direzione generale per l'attività ispettiva)
- Dott. Lorenzo Fantini  
(Direzione generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro)

designati dal Ministero della Salute:

- Dott. Giancarlo Marano  
(Direzione generale della prevenzione sanitaria)
- Dott. Stefano Signorini  
(Segreteria tecnico scientifica ex-ISPEL)

designati dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome:

- Ing. Giovanna Rodriquenz (Regione Campania)
- Dott. Alberto Andreani (Regione Marche)
- Dott. Giuseppe Petrioli (Regione Toscana)
- Dott. Alberto Chinaglia (Regione Veneto)

Le indicazioni fornite dalla Commissione costituiranno criteri interpretativi e direttivi per l'esercizio delle attività di vigilanza. I quesiti concernenti l'interpretazione della normativa dovranno essere di carattere generale, non attinenti, cioè, a problematiche aziendali specifiche. Tutti gli interpellati saranno pubblicati nell'apposita sezione "Interpello Sicurezza" del sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



# Le News di Novembre

**Sommario del numero 2733 di giovedì 3 novembre 2011.**

## RIFLESSIONI SU INFORTUNI E NORMATIVA: INTERVISTA A CESARE DAMIANO

PuntoSicuro intervista Cesare Damiano, ex Ministro del Lavoro e tra gli estensori del decreto 81/2008. La realtà dei dati sugli incidenti di lavoro, la storia e il futuro della normativa sulla sicurezza, i controlli e gli incentivi per le aziende.

## GALLERIE: GLI SCAVI DI AVANZAMENTO E IL RIVESTIMENTO DI PRIMA FASE

Schede e liste di controllo per la prevenzione nel comparto edile in relazione alla realizzazione di gallerie e ad attività in sottoterraneo durante gli scavi di avanzamento e il rivestimento di prima fase. I rischi collegati al seppellimento e alle polveri

## ALCOL, DROGHE E LAVORO: IL DIFFICILE COMPITO DEL MEDICO COMPETENTE

Le esperienze di sorveglianza sanitaria e controlli tossicologici sui lavoratori addetti a particolari rischi per i terzi ha prodotto un importante dibattito fra medici competenti e con le istituzioni sull'appropriatezza ed efficacia di questa attività.



**Sommario del numero 2734 di venerdì 4 novembre 2011.**

## I REQUISITI LEGALI DELLA DELEGA DI FUNZIONI ANTINFORTUNISTICHE

Un'analisi dei requisiti della delega di funzioni antinfortunistiche: la responsabilità del delegante, l'attribuzione di poteri effettivi, la subdelega, l'accettazione della delega, i requisiti professionali del delegato. Di Rolando Dubini.

## LAPREVENZIONEDEIRISCHIELAGESTIONE IN SICUREZZA DELLE AUTOCLAVI

La gestione in sicurezza delle attrezzature o insiemi a pressione funzionanti a temperatura maggiore di 100°C. Le misure di prevenzione e i dispositivi di sicurezza negli apparecchi di tintura dei filati in corda e della cottura di alimenti in scatola.

**Sommario del numero 2737 di mercoledì 9 novembre 2011.**

## I QUESITI SUL DECRETO 81: SUGLI APPALTI NON EDILI

Sugli obblighi del committente non datore di lavoro in caso di appalti da svolgere fuori dei cantieri edili.

A cura di G. Porreca.

## INDUSTRIA CONCIARIA: I RISCHI PER LA SALUTE DEI LAVORATORI

I rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori nel settore conciario con riferimento a controlli, ricerche e indagini di igiene industriale. Il rischio chimico, le malattie del settore conciario e la patologia neoplastica lavoro-correlata.

## GALLERIE IN SICUREZZA: LA FASE DI RIVESTIMENTO DEFINITIVO

Schede e liste di controllo per la prevenzione nel comparto edile in relazione alla realizzazione di gallerie e ad attività in sotterraneo durante la fase di rivestimento definitivo. I rischi collegati al rumore, alla movimentazione e ai fumi.

**Sommario del numero 2738 di giovedì 10 novembre 2011.**

## PUBBLICATO IL DPR AMBIENTI CONFINATI

La qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, la procedura per la esecuzione dei lavori in spazi confinati, la formazione e l'addestramento. Di Massimo Valerio.

## LA FORMAZIONE ONLINE NELLA PREVENZIONE DELLA SICUREZZA

Il punto sulla formazione a distanza (FAD). A cura di Barbara Todini, Giuseppina Landolfi (INAIL- Area ex Ispesl).

## RILEVANZA E SOTTOSTIMA DELL'ASMA OCCUPAZIONALE IN ITALIA

Un convegno su asma e occupazione sottolinea la rilevanza della patologia asmatica nel mondo del lavoro con particolare riferimento all'asma del panificatore. I dati, la sottostima del problema, le ricerche e i principi delle linee guida lombarde.

## Sommario di sabato 12 Novembre 2011

### AGENTI FISICI: IN RETE UNO STRUMENTO PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE

Disponibile in rete un portale che facilita la prevenzione e protezione dai rischi derivanti da rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici e radiazioni ottiche artificiali e naturali. Focus sul rischio rumore: valutazione e calcolo dell'esposizione.

### SULLA NECESSITÀ DI DOCUMENTARE INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

La formazione ed informazione dei lavoratori vanno impartite specificatamente e opportunamente documentate. Non è assolutamente sufficiente che i lavoratori assumano "sul campo" generiche informazioni da parte di colleghi di lavoro.

A cura di G. Porreca.

### MOVIMENTAZIONE CARICHI: IL RISCHIO FUNI

Indicazioni sui criteri di scelta, manutenzione, verifica e sostituzione delle funi per ridurre gli incidenti nella movimentazione carichi. La nuova norma UNI ISO 4309:2011 per la cura, manutenzione, ispezione e scarto delle funi di acciaio.

## I QUESITI SUL DECRETO 81: SUGLI APPALTI NON EDILI

Sugli obblighi del committente non datore di lavoro in caso di appalti da svolgere fuori dei cantieri edili.

A cura di G. Porreca.

**Sommario del numero 2740 di lunedì 14 novembre 2011.**

## LA DISTINZIONE FRA DATORE DI LAVORO GIUSLAVORISTICO E PREVENZIONALE

Dalla Cassazione i criteri di distinzione tra il datore di lavoro in senso giuslavoristico e il datore di lavoro o i datori di lavoro di fatto di più unità produttive ai quali vanno addebitate le responsabilità prevenzionistiche.

A Cura di G. Porreca.

## STRESS: CONSEGUENZE SUL LAVORO E DEFINIZIONE DEL METODO DI VALUTAZIONE

Indicazioni per la prevenzione e tutela del lavoratore in merito allo stress lavoro-correlato. Le conseguenze sull'organizzazione. Adempimento formale e valutazione reale. I fattori da considerare per la valutazione e le caratteristiche di un buon lavoro.

## IL NUOVO REGOLAMENTO PER IL TRASPORTO AEREO DELLE MERCI PERICOLOSE

L'Enac ha deliberato il regolamento che disciplina la classificazione, il confezionamento, la documentazione, l'accettazione e l'ispezione per l'imbarco sugli aerei delle merci pericolose, inclusi i programmi di addestramento del personale.

**Sommario del numero 2741 di martedì 15 novembre 2011.**

## I RISCHI DELLE ATTIVITÀ CON IMPEGNO VISIVO E AL VIDEOTERMINALE

Uno studio ha coinvolto 466 lavoratori, tra impiegati e guardie giurate, che svolgono attività che richiedono impegno visivo. Risultati, associazioni tra astenopia e diverse variabili, problematiche osteo-articolari ed efficacia della prevenzione.

## IMPARARE DAGLI ERRORI: PREVENIRE LE ESPLOSIONI DA POLVERI METALLICHE

Incidenti in attività che comportano aerodispersione e/o produzione di polveri di alluminio: le dinamiche e le misure di prevenzione per ridurre al minimo la possibilità che si presentino insieme le condizioni che permettono l'esplosione.

## ADDIO ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA 231?

La legge di stabilità appena approvata prevede che nelle società di capitali il collegio sindacale, il consiglio di sorveglianza e il comitato per il controllo della gestione possono svolgere le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al decreto 231.

## LA SICUREZZA DELLE MACCHINE IN EDILIZIA

Gli atti del convegno Inail/Ispesl: misure di prevenzione, requisiti di sicurezza, normativa, accertamenti tecnici, titolo III del Dlgs 81/08.

**Sommario del numero 2750 di lunedì 28 novembre 2011.**

## L'OBBLIGO DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

L'impresa affidataria ha il compito di coordinare le varie imprese subappaltatrici che operano in cantiere e di garantire la sicurezza dei suoi lavoratori oltre che di cooperare con le stesse. In mancanza assume un comportamento negligente. Di G. Porreca.

## ISTRUZIONI OPERATIVE PER GLI AMBIENTI CONFINATI: IL RISCHIO CHIMICO

Individuare, valutare e gestire i rischi legati alla presenza di sostanze pericolose in ambienti confinati e definire i criteri principali che

regolamentano le attività in questi ambienti. I fattori di rischio, i piani e le procedure di emergenza.

## LA MOVIMENTAZIONE MANUALE NEL PERSONALE SANITARIO D'EMERGENZA

È difficile valutare i rischi da sovraccarico biomeccanico per il personale sanitario d'emergenza. I metodi alternativi di analisi. I dati relativi all'estrazione di un paziente da una macchina, al sollevamento di una barella, al trasporto lungo le scale.

## LA SICUREZZA E LA DIGNITÀ DEL LAVORO ABBIANO VALENZA PRIMARIA

Il presidente Napolitano: "La sicurezza e la dignità del lavoro abbiano quella valenza primaria che la Costituzione pone a fondamento della Repubblica".

L'Anmil: dobbiamo far corrispondere un impegno determinato e concreto da parte di tutti.



## **Sommario di sabato 26 novembre 2011**

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA

### **LINEE GUIDA PER LA MANUTENZIONE DEI SISTEMI ANTINCENDIO**

Una corretta manutenzione dei sistemi antincendio è fondamentale per garantirne funzionalità, efficienza e funzionamento nel tempo. Le linee guida, le considerazioni generali e le procedure per la manutenzione dei sistemi di spegnimento a polvere.

### **LINEE GUIDA PER IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA NEI CANTIERI**

Approvate dalla Regione Lombardia le linee di indirizzo per l'attività di Coordinatore per la sicurezza nei cantieri edili. Le criticità e gli obblighi dei coordinatori. Focus su compiti e azioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

### **RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO: NORMATIVA E GOOD PRACTICE**

Un documento per armonizzare i riferimenti normative accompagnare il percorso valutativo in atto presso le imprese. Il "triangolo dell'esigibilità", i criteri e i metodi per l'effettuazione di un buon percorso di valutazione del rischio stress.

### **LAVORI SU COPERTURE: CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Indicazioni per migliorare la classificazione delle coperture, la valutazione dei rischi e ridurre i rischi per i lavoratori. L'inclinazione e la praticabilità delle coperture, i rischi prevalenti, concorrenti e susseguenti, la resistenza dei materiali.

*Buon Natale!!!*

